

*Ufficio Scuola*

Prot.n.354/14

Nola, 28/11/2014

Gentile Responsabile,

lo scorso settembre è pervenuta ai Direttori degli Uffici Scuola delle diocesi (e alla FISM nazionale) una circolare del Servizio Nazionale per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) in cui si sottolinea l'importanza *“di una più corretta attenzione alla dimensione religiosa e all'insegnamento dell'IRC nelle scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana”*. Scopo della nota CEI è favorire un dialogo franco, basato sulla reciproca fiducia e aperto alla collaborazione tra i Direttori diocesani e i singoli Gestori delle scuole.

Tralasciando, per sinteticità, in questa nostra comunicazione le considerazioni generali della nota CEI circa l'originalità e la specificità della proposta educativa e culturale della scuola cattolica e la sua attenzione alla dimensione religiosa, per quanto riguarda l'IRC la CEI sottolinea che:

**1. INTESA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA -MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (MIUR)**

Deve essere conosciuta, condivisa e applicata la nuova INTESA (DPR 175/2012), indirizzata a tutte le scuole pubbliche (non solo a quelle statali), la quale chiede che tutte le scuole italiane, perché tutte svolgono un servizio pubblico, adottino la specifica tipologia di IRC prevista dall'Intesa CEI-MIUR.

**2.INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA**

Gli insegnanti di religione cattolica devono essere in possesso del titolo di studio adeguato e dell'idoneità diocesana. Si tratta, in altre parole, di riconoscere “con completezza e applicare con precisione ciò che è previsto dal DPR 175/2012” e dalla successiva circolare esecutiva (CM 2989 del 6/12/2012).

**3.IDONEITÀ ALL'IRC DELL'ORDINARIO DIOCESANO**

Riguardo all'idoneità, si tratta di attuare ciò che la normativa statale ed ecclesiale presentano per tutti gli IdR: “L'insegnamento della religione cattolica è impartito da insegnanti in possesso di idoneità riconosciuta dall'Ordinario diocesano e da esso non revocata”. Di conseguenza:

- a) come per le scuole statali, l'Ufficio Scuola diocesano dovrà certificare se gli insegnanti, già in servizio nelle scuole cattoliche, possono continuare a insegnare religione cattolica;
- b) per i futuri insegnanti, “prima di essere assunti in una scuola cattolica, dovranno già essere in possesso di titoli di studio adeguati, dell'idoneità necessaria e dovranno dichiarare se sono disponibili ad insegnare la religione cattolica”;

c) per i docenti specialisti, è necessario che siano in possesso del titolo di studio e dell'idoneità riconosciuta dall'Ordinario diocesano.

d) non appare sostenibile l'idea che un insegnante di una scuola paritaria debba *obbligatoriamente* insegnare IRC nella propria classe o sezione né è possibile assegnare l'IRC alla coordinatrice (la quale non possiede questa competenza specifica).

Su indicazione della CEI, è compito di questo Ufficio conoscere realmente la situazione dello svolgimento dell'IRC in ciascuna scuola paritaria, come pure quella di ciascun insegnante che svolge questo servizio al fine di creare un fruttuoso rapporto con tutte le scuole cattoliche presenti in diocesi e una stabile collaborazione in un clima costruttivo e di reciproca fiducia, superando, ove mai vi fossero, eventuali distanze, sospetti o pregiudizi. E' nostro parere, infatti, che le scuole cattoliche rappresentano una modalità specifica e preziosa attraverso le quali le comunità cristiane svolgono la loro missione evangelizzatrice.

#### 4. AZIONI CONCRETE

a) L'Ufficio Scuola diocesano intende creare un'anagrafe precisa, dettagliata ed aggiornata di tutte le scuole cattoliche e di ispirazione cristiana presenti in diocesi;

b) costituzione di un elenco di insegnanti di religione cattolica in servizio nelle scuole paritarie;

c) regolarizzazione di quegli insegnanti eventualmente in possesso del titolo ma non dell'idoneità;

d) apertura delle procedure per il riconoscimento dell'Idoneità per eventuali nuove assunzioni degli IdR da parte dei Gestori.

Pertanto, alla luce delle innovazioni contenute nel DPR 175/2012 e delle indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana, abbiamo predisposto due schede anagrafiche, rispettivamente per il Gestore e l'Insegnante di Religione che Le chiediamo di compilare e di ritrasmettere a questo Ufficio entro il 15 dicembre 2014, anche a mezzo **fax 0813114622** o e-mail **religionecattolica@ireca.it** (entrambe le schede anagrafiche si possono scaricare dal sito [www.ireca.it](http://www.ireca.it) nella sezione "normative").

Superata questa prima fase, si rende necessario incontrarci anche con la presenza di mons. Vescovo il quale accompagna e sostiene questo lavoro dell'Ufficio Scuola diocesano.

Auguro a Lei e alla Comunità scolastica buon cammino di Avvento.

Il direttore  
don Virgilio Marone